



Don Ugo Facchini e Lamberto Fabbri

CATTEDRALE

Tre serate sull'incontro con Dio

L'UNITÀ pastorale Santa Chiara e Santa Umiltà della parrocchia di San Terenzio in Cattedrale di Faenza organizza una rassegna di 'Incontri in cattedrale'. Tre gli incontri previsti (tutti alle 21), a partire da martedì 19 novembre nella cattedrale faentina. Il primo appuntamento avrà per titolo 'Dopo il fuoco ci fu il mormorio di un vento leggero' versetto del capitolo 12 del libro dei Re, in cui si racconta l'incontro di Elia con il Signore, e vedrà come relatore don Luigi Verdi, poeta, scrittore e fondatore, oltre che responsabile, della Fraternità di Romena. Il titolo del secondo incontro (il 28 novembre in cattedrale) è 'L'anima mia magnifica il Signore', cioè il Magnificat, tratto dal Vangelo di Luca, col quale Maria ringrazia Dio. Si parlerà quindi del 'sì' di Maria tramandatosi appunto con il 'Magnificat'; relatore della serata sarà don Marco Pozza, giornalista e scrittore, conosciuto col nome di 'don Spritz', cappellano del carcere di Padova. Il terzo incontro, l'8 gennaio 2014, si terrà, a causa di alcuni lavori di ammodernamento dell'impianto elettrico e per il nuovo altare del Duomo, nella chiesa di Santa Chiara in via della Croce 16. Titolo della serata sarà 'Mosè, nostro maestro'; relatrice suor Stefania Monti, monaca cappuccina, ebraista e profonda biblista, che aiuterà a trovare l'Invisibile dietro le cose terrene così come "Mosè, principe egiziano diventò guida di un popolo riottoso, insegnando a scorgere Dio celato nel nostro vivere quotidiano, negli avvenimenti che ci accadono". «Si tratta — ha spiegato don Ugo Facchini, parroco di San Terenzio — di un momento per rigenerare la fede, non con la semplice spiegazione dei versetti, ma parlando di tre 'importanti' figure cristiane testimoni di esperienze molto diverse tra loro: un'occasione per avvicinarsi a Dio». Info al 338-7462356.

SCALO MERCI IN VIA DERUTA, UN CITTADINO HA CITATO IN GIUDIZIO L'AMMINISTRAZIONE

«Il Comune ora mi deve risarcire»

E' il proprietario di una delle aree espropriate per realizzare l'opera

UNA nuova grana sul percorso che dovrebbe portare alla nascita dello Scalo merci privato in via Deruta. Uno dei proprietari delle aree espropriate per la realizzazione dell'opera ha chiamato in giudizio il Comune, chiedendo di rientrare in possesso dei terreni (all'epoca acquisiti dalla società Centro servizi merci srl) o di essere risarcito. La causa — che, in caso di esito negativo per l'amministrazione, potrebbe costare molto cara — sarà discussa davanti al tribunale civile di Ravenna il 20 gennaio.

DALLA delibera con cui il Comune si costituisce in giudizio si scopre che il ricorrente (difeso dall'avvocato Carlo Benini del foro di Ravenna e dal professor Antonio Carullo del foro di Bologna) è Giulio Ghetti. Quest'ultimo — riassume la delibera — chiede «l'accertamento del preteso diritto alla retrocessione delle aree oggetto di vendita a Centro servizi merci», oppure «il diritto al risarcimento del danno qualora la retrocessione non fosse più materialmente possibile». Il ricorrente chiede «la condanna del Comune e di Csm [...] al pagamento del danno di cui sopra, quantificato nella differenza tra



Il caso riguardante lo Scalo merci di via Deruta è approdato ieri in consiglio comunale con un'interpellanza di Bernardi (Forza Italia)

'TEMPI TROPPO LUNGI' L'uomo chiede di riavere i terreni o il pagamento del danno subito

quanto corrisposto a titolo di cessione e quanto percepito dalla vendita delle aree a terzi, nonché — aggiunge la delibera — al ristoro dei danni subiti per effetto, a suo dire, del comportamento tenuto

dal Comune in relazione al decorso del termine per l'esercizio del diritto di prelazione relativo al mancato adempimento da parte di Csm degli obblighi di cui alla scrittura privata del 10 maggio 2001». Il ricorso, insomma, è motivato dal fatto che lo scalo merci, oltre 10 anni dopo l'acquisizione del terreno, non è ancora stato costruito. L'amministrazione sembra prendere sul serio i possibili esiti della causa, tanto che si è rivolta all'avvocato Alessandro Lolli, ordina-

rio di diritto amministrativo all'università di Bologna. Il quale ha preventivato un compenso di 24.500 euro, calcolato su un «valore minimo di causa non inferiore a 700mila euro». La cifra è puramente indicativa (nel caso, sarà il giudice a stabilire il valore del risarcimento), ma in ogni caso si sta parlando di somme consistenti.

IL CASO, ieri sera, è stato portato in consiglio comunale da Jorick Bernardi (Forza Italia), che in un'interpellanza ha ipotizzato, in caso di soccombenza del Comune, un danno che ammonterebbe «ad alcuni milioni». Bernardi ha chiesto al sindaco Giovanni Malpezzi se la causa possa ostacolare la costruzione dello scalo merci, che dovrebbe vedere la luce nel 2017. Poche settimane fa è stato firmato l'accordo fra Comune, Regione, Ferrovie dello Stato e il consorzio Ctf che realizzerà l'opera. Malpezzi ha assicurato che le due questioni sono distinte: «Anche ammesso che il ricorso sia fondato, e noi siamo certi che non lo sia, una sentenza sfavorevole sarebbe un problema del Comune, chiamato a risarcire il danno — ha affermato. — Non è possibile che l'area venga restituita ai precedenti proprietari».

Francesco Monti

COMUNE PER IL 2013 L'AMMINISTRAZIONE SEGUE L'ESEMPIO DI RAVENNA. SI ATTENDONO LUMI PER IL 2014

Anche a Faenza continuerà ad essere applicata la tariffa rifiuti

PER ora niente Tares: il Comune, per il 2013, continuerà ad applicare la tariffa Tia 2 in vigore l'anno scorso. Lo ha deliberato ieri il consiglio comunale, come si accingono a fare anche gli altri 17 municipi della provincia. La rata di dicembre non sarà quindi la 'stangata' che ci si aspettava dalla Tares, anche se, rispetto alle tariffe del 2012, sarà applicata una maggiorazione di 30 centesimi a metro quadro destinata allo Stato, oltre all'adeguamento del 2 per cento. La possibilità di mantenere la Tia per il 2013 è data da un emendamento di recen-

te approvazione, e dovrebbe generare un certo risparmio soprattutto per le imprese: la tariffa rifiuti permette infatti di scaricare l'Iva, diversamente dalla Tares (quest'ultima è infatti un tributo e non una tariffa).

«Come gli altri Comuni della provincia, abbiamo voluto sfruttare una possibilità che ci è stata recentemente data dal Governo — spiega l'assessore comunale al bilancio, Claudia Zivieri. — Resta, naturalmente, il dubbio sull'anno prossimo: speriamo che da Roma arrivi qualche certezza in più rispetto a quest'anno».

Dal 2014, infatti, il costo della gestione dei rifiuti urbani dovrebbe rientrare nella nuova 'service tax', che si chiamerà Trise e includerà anche l'Imu. Ma tutto è ancora in bilico: la manovra deve ancora passare al vaglio del Parlamento. L'assessore assicura che non ci saranno problemi per il rimborso parziale della tariffa rifiuti per i redditi più bassi, una misura 'anticrisi' che in un primo momento sembrava messo a repentaglio dalla Tares.

f.m.

PANATHLON STASERA

Un meeting dedicato al nuoto sincronizzato

APPUNTAMENTO con il meeting del Panathlon Club Faenza questa sera nell'abitual sede dell'Hotel Cavallino, in via Forlivese a Faenza. La serata questa volta sarà dedicata alla disciplina del nuoto sincronizzato e vedrà quale relatore e ospite d'onore Susy Minelli, allenatrice della squadra faentina del Centro Sub Nuoto Club 2000 Faenza.

All'appuntamento saranno presenti anche atlete del Nuoto Club 2000 e Susy Minelli spiegherà nei dettagli il nuoto sincronizzato, uno sport spettacolare, disciplina olimpica, che mette assieme nuoto, ginnastica e danza ed in cui le atlete eseguono spettacolari esercizi coreografici in acqua a tempo di musica.



SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE SULLA MONTAGNA Mille spettatori alla Festa dell'Uoci

Anche la 47ª edizione della Festa della montagna promossa dall'Uoci faentina ha registrato un buon successo di pubblico con oltre mille spettatori ai quattro appuntamenti. L'ultimo ha visto la presenza (nella foto) del campione olimpico Enrico Fabris e del presidente della Fisi Flavio Roda.

SANT'UMILTÀ

Quest'oggi si parla di gioco d'azzardo

E' dedicato al gioco d'azzardo il quarto appuntamento, oggi, con 'Parole Stupefacenti'. Il relatore è Gioacchino Lavanco, professore di Psicologia di comunità e presidente dei corsi di laurea in Scienze dell'educazione all'università di Palermo, ma soprattutto grande esperto sul tema. L'appuntamento è alle 17.30 all'auditorium di Sant'Umiltà, via Pascoli 15. 'Parole Stupefacenti' è una rassegna di incontri dedicate a uso e abuso di sostanze psicoattive, e alle dipendenze non solo da alcol e droghe, ma anche da internet e gioco d'azzardo. Una rassegna che il Sert di Faenza in collaborazione con Asl e Servizi sociali associati propone da 13 anni e che richiama sempre un folto pubblico.